

Dopo la A1, nel caos la Firenze-Siena Matteoli convoca Anas e Autostrade

Tra Firenze e Arezzo auto e tir fermi per più di 24 ore. Il governatore toscano Rossi: ora class action dei cittadini

MILANO - Le abbondanti nevicate di venerdì hanno paralizzato la Toscana, mandando in tilt la mobilità gran parte della regione. Dopo il blocco di 24 ore sull'autostrada del Sole tra Firenze e Arezzo, trasformatasi in una trappola di ghiaccio per migliaia di auto e tir, la situazione più pesante, malgrado il maltempo abbia concesso una tregua, è adesso quella della superstrada Firenze-Siena, chiusa temporaneamente per permettere gli interventi di messa in sicurezza del manto stradale ghiacciato, tra Bargino e Certosa. Nel pomeriggio sull'Autopalio sono state segnalate code fino a trenta chilometri. Immane le polemiche con tanto di scambio di accuse. La Protezione civile ha parlato di «allerta ignorati», mentre il governatore Rossi ha annunciato una class action dei cittadini. Su quanto avvenuto in Toscana e non solo si muove adesso il governo, con il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli che convoca Anas, Fs, Autostrade e Protezione civile per fare il punto sulla situazione maltempo e per verificare l'origine e le ragioni dei disagi del fine settimana. L'incontro è in programma lunedì pomeriggio.

Neve, code e disagi sull'A1 Neve, code e disagi sull'A1 Neve, code e disagi sull'A1 Neve, code e disagi sull'A1
Neve, code e disagi sull'A1 Neve, code e disagi sull'A1 Neve, code e disagi sull'A1 Neve, code e disagi sull'A1
Neve, code e disagi sull'A1

CODE - Sulla A1 la circolazione è tornata regolare solo nel tardo pomeriggio di sabato, a più di due ore dalla riapertura complessiva della direttrice. Ma una nuova emergenza ha interessato subito un'altra arteria fondamentale per la viabilità toscana, l'Autopalio, ovvero la superstrada Firenze-Siena. Tra Bargino e Firenze sono state segnalate code per circa 30 chilometri. Facendosi largo tra le auto incolonnate, la polizia ha anche scortato l'auto di una famiglia diretta a Milano con a bordo un bimbo atteso nel capoluogo lombardo per un delicato intervento chirurgico. In serata la chiusura della superstrada a causa del ghiaccio. Nel tratto toscano dell'Autosole in migliaia sono stati costretti a passare la notte tra venerdì e sabato al gelo, intrappolati nelle loro auto. Tra Valdarno e Firenze, in direzione nord, la coda ha raggiunto i 38 chilometri. Forze dell'ordine e volontari hanno distribuito coperte, viveri e bevande calde. La Protezione civile di Firenze ha organizzato con i vigili fuoco un mezzo carico di derrate alimentari, per risalire da Firenze sud a Incisa, centro della crisi.

LA TESTIMONIANZA - «Non ho mai visto nulla del genere» ha raccontato un automobilista, aggiungendo che alcuni addetti della società Autostrade, a piedi, hanno portato acqua e zucchero per un neonato che aveva urgente bisogno di latte. Praticamente impossibile contattare i call center per le informazioni, costantemente occupati. «Undici ore bloccato in autostrada, dieci delle quali fermo tra la neve, nello stesso punto, senza muovermi di un centimetro, a poca distanza dall'ingresso in autostrada che ho imboccato perché il pannello segnalava "code a tratti"» ha aggiunto l'automobilista, bloccato tra Firenze Sud e Scandicci dal primo pomeriggio di venerdì. «I pannelli erano tranquillizzanti, code a tratti per chi frequenta questa autostrada sono la norma, nulla di strano. Il problema è che appena entrato sono rimasto fermo, bloccato, per dieci ore. Poi in un'ora ho percorso qualche metro. Nessuno ci informava su nulla, le radio davano poche notizie, non si capiva quel che stava succedendo. Ho visto entrare, con me, mezzi pesanti senza catene. Ho visto sull'autostrada camion e tir di traverso che bloccavano le carreggiate e mi

sono chiesto: perché li hanno fatti entrare? Perché non dare messaggi più chiari sui pannelli a messaggio variabile? È una vergogna». Nella notte d'inferno sull'A1 c'era anche il vice presidente del Senato Vannino Chiti, bloccato da mezzanotte alle 11.30 all'uscita Val d'Arno.

POLEMICHE - Il blocco della A1 ha innescato diverse polemiche. Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli ha accusato il «sistematico disinteresse degli italiani che si sono messi in auto senza attrezzature adeguate», mentre il presidente toscano Enrico Rossi ha annunciato una class action con le segnalazioni dei cittadini, il rimborso dei danni e denunce contro «chi non ha fatto il suo dovere: Mauro Moretti di Ferrovie dello Stato, Pietro Ciucci di Anas e i Benetton di Società Autostrade per l'Italia». L'Anas, intanto, ha disposto una verifica ispettiva su alcune tratte dell'A1, dell'A12 Livorno-Rosignano e dell'A24 Roma-L'Aquila per «verificare l'operato delle società concessionarie nella gestione delle emergenze e individuare le eventuali responsabilità». Gli autotrasportatori, dal canto loro, non vogliono assumersi la responsabilità di quanto avvenuto. E Giovanni Moltali (Fita-Cna), punta il dito contro Autostrade: «Invece di garantire la circolazione come dovrebbe fare, scarica la responsabilità sugli operatori che fanno solo il loro lavoro. È gente impegnata a far girare l'Italia e che dovrebbe poter contare su infrastrutture efficienti, ma così non è. Per come la vedo io ci vorrebbe una class action contro Autostrade». Le polemiche non hanno riguardato solo l'A1. Il sindaco di Roma Gianni Alemanno ha definito «intollerabile» il fatto che Roma sia rimasta bloccata in quasi tutti gli accessi stradali. E per Matteo Renzi - primo cittadino di Firenze - è «inaccettabile» quanto accaduto nella sua città.

Le neviccate in Italia Le neviccate in Italia Le neviccate in Italia Le neviccate in Italia Le neviccate in Italia
Italia Le neviccate in Italia Le neviccate in Italia Le neviccate in Italia

ALTRE STRADE - L'emergenza sulla A1 non è stata l'unica ad interessare strade e autostrade della Penisola. Alcuni automobilisti bloccati anche sulle rampe d'accesso della superstrada Firenze-Pisa-Livorno, chiusa fino a Montopoli (Pisa): hanno passato la notte in macchina. In Emilia Romagna la circolazione è tornata regolare su tutta la viabilità. Lo segnala l'Anas, che registra soltanto un rallentamento sulla SS12 «dell'Abetone»: nel tratto della E45 la circolazione è invece ripresa dopo lo sblocco del tratto toscano. Anche il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini, come Chiti, è rimasto vittima dei disagi alla viabilità. In arrivo da Palermo, passando per Roma, era atteso a Pavullo nel Frignano (Modena) per un convegno sulla montagna. Ma mentre lui è riuscito a giungere, sia pure in ritardo, a Bologna in aereo, la sua scorta è rimasta bloccata in autostrada quindi si è visto costretto a rinunciare, anche per non avventurarsi sulle strade innevate e ghiacciate dell'Appennino modenese. Su tutte le autostrade della penisola sono comunque obbligatorie catene a bordo o pneumatici invernali. Ci si può informare sulle condizioni meteo e di viabilità su radio Rtl 102.5 o Isoradio 103.3 e sul sito www.autostrade.it (call center 840.042121).

SITUAZIONE TRENI - Pesanti disagi anche sulle linee ferroviarie. L'intercity Salerno-Torino partito venerdì mattina è arrivato con oltre 13 ore di ritardo, dopo essere rimasto fermo fermato per quasi 10 ore alla stazione di Livorno. I 400 passeggeri sono stati rifocillati e visitati. Disagi e treni in ritardo anche sulla linea Torino-Genova. I tecnici delle Ferrovie hanno lavorato ininterrottamente nel corso della notte per riportare la situazione verso la normalità, in particolare nella stazione di Firenze Santa Maria Novella, dove la neve ha completamente coperto i binari bloccando la circolazione dei convogli. In Friuli Venezia Giulia ritardi e cancellazioni di treni sono causati dalla formazione di ghiaccio sui cavi dell'alimentazione elettrica, che impediscono l'arrivo di elettricità ai locomotori. In Abruzzo è stata interrotta la linea Roma-Sulmona. In una nota le Ferrovie hanno comunque comunicato che «dalle 8 di sabato tutti i collegamenti alta velocità e lunga percorrenza previsti sono stati effettuati», mentre resta sulle linee locali «qualche

ripercussione per la rotazione del materiale rotabile».

AEROPORTI - Situazione difficile anche per il traffico aereo. Dalle 17 è stato riaperto l'aeroporto Vespucci di Firenze. Sep Sempre chiusi gli aeroporti di Firenze e Pisa. Riaprirà invece solo domenica mattina lo scalo di Pisa. Torna lentamente alla normalità Orio al Serio (Bergamo), dove 3.900 persone sono rimaste a piedi venerdì per la cancellazione di 28 voli Ryanair. La maggior parte dei passeggeri ha trovato una collocazione su voli alternativi prima delle 22, mentre 200 hanno dovuto trascorrere la notte in aeroporto. Rafforzata l'assistenza passeggeri nello scalo romano di Fiumicino.

